

Geronimo Stilton

Pattini d'argento



PIEMME

Testo originale di Mary Mapes Dodge, liberamente adattato da Geronimo Stilton

Da un'idea di Elisabetta Dami

Tutti i diritti riservati ©

Contatti per licenze e diritti: info@geronimostilton.com

www.geronimostilton.com

Coordinamento testi di Serena Piazza e Lisa Capiotto per Atlantyca Srl

Collaborazione testi di Sarah Rossi per Atlantyca Srl

Illustrazione di copertina di Flavio Ferron

Art director Fernando Ambrosi

Graphic design di Pemberley Pond

Illustrazioni della storia di Carla Debernardi (disegno) e Edwyn Nori (colore)

Realizzazione editoriale di Sara Storari e Veronica Fantini

Pubblicato per PIEMME da Mondadori Libri S.p.A.

© 2017 - Edizioni Piemme S.p.A., Milano

© 2019 - Mondadori Libri S.p.A., Milano

Stilton è il nome di un famoso formaggio prodotto in Inghilterra dalla fine del 17° secolo. Il nome Stilton è un marchio registrato. Stilton è il formaggio preferito da Geronimo Stilton. Per maggiori informazioni sul formaggio Stilton visitate il sito www.stiltoncheese.co.uk

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di questo libro, così come l'inserimento in circuiti informatici, la trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualunque mezzo elettronico, meccanico, attraverso fotocopia, registrazione o altri metodi, senza il permesso scritto dei titolari del copyright.

Anno 2026 - 2027 - 2028

Edizione 4 5 6 7 8 9 10

Stampato da Lito Terrazzi Srl - Italy



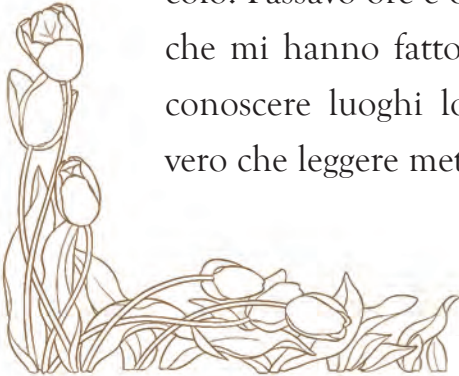


Pattini d'argento



Cari amici roditori,

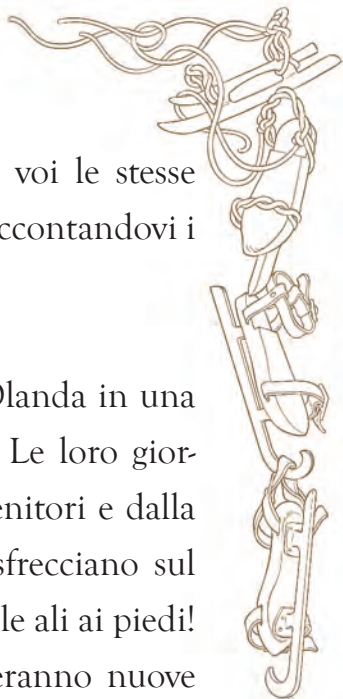
dovete sapere che la mia passione per la lettura è cominciata tanto tempo fa, quando ero ancora piccolo. Passavo ore e ore a leggere romanzi bellissimi, che mi hanno fatto vivere fantastiche avventure e conoscere luoghi lontani e misteriosi. È proprio vero che leggere mette le ali alla fantasia!



Così ho pensato di regalare anche a voi le stesse emozioni che ho provato io anni fa, raccontandovi i capolavori della letteratura per ragazzi.

Hans e sua sorella Gretel vivono in Olanda in una modesta casetta al bordo di un lago. Le loro giornate sono scaldate dall'amore per i genitori e dalla passione per il pattinaggio: quando sfrecciano sul ghiaccio, i due fratelli sembrano avere le ali ai piedi! E sarà proprio sui pattini che stringeranno nuove amicizie e la loro vita prenderà una piega inattesa.

Geronimo Stilton



*Cari lettori,
la storia che state per leggere si svolge
in Olanda più di cento anni fa.
L'Olanda è un luogo incantato: ha
grandi campi di tulipani colorati,
ampi canali che scintillano al sole,
case variopinte e mulini a vento...
Sembra il regno delle fiabe!
Siete pronti a vivere le emozionanti
avventure di Hans e Gretel Brinker?
Allora cominciamo...*



Hans e Gretel

 Un **luminoso** mattino di dicembre, in un piccolo paese chiamato Broek, un ragazzo e una ragazza sedevano sull'argine di un canale **GHIACCIATO**.

Il nome del ragazzo era Hans Brinker, aveva quindici anni, i capelli biondi **SPETTINATI** e uno sguardo aperto e sincero.

La ragazza, più giovane di qualche anno, era sua sorella Gretel e somigliava molto al fratello: aveva i capelli color del sole, legati in due **lunghe** trecce, e gli occhi azzurro cielo.

Hans e Gretel non erano ricchi e vivevano con la loro famiglia in una casetta vicino al fiume.



Hans e Gretel

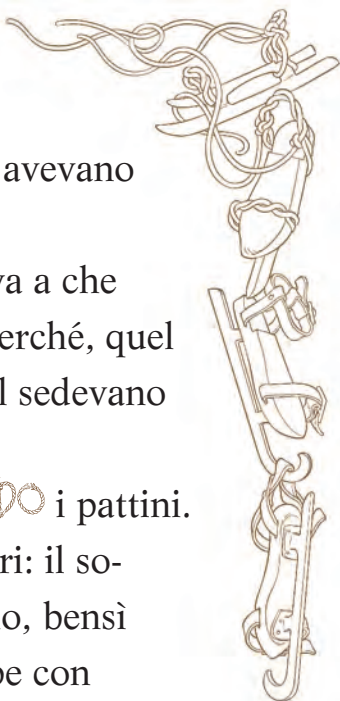
Entrambi erano allegri e **Vivaci** e avevano molti interessi in comune.

La loro **passione** più grande aveva a che fare proprio con il ghiaccio: ecco perché, quel mattino di dicembre, Hans e Gretel sedevano sul bordo del canale.

Tutti e due si stavano **ALLACCIANDO** i pattini. I loro pattini erano molto particolari: il sostegno e la lama non erano d'acciaio, bensì di **LEGNO**, e si legavano alle scarpe con delle stringhe.

Certo, erano meno robusti dei pattini d'acciaio, ma **SCIVOLAVANO** lo stesso benissimo sul ghiaccio e permettevano ad Hans e Gretel di trascorrere tante ore **spensierate**.

Hans prese la rincorsa e gridò: – Gretel! Prova a prendermi, se ci riesci!



Hans e Gretel



Il ragazzo pattinò via veloce e Gretel lo seguì, scivolando **leggera** sul canale. Si muoveva con tanta grazia che sembrava volare.

Ma in quel momento una voce li **CHIAMÒ**:

– Hans! Gretel!!!

Hans si **FERMÒ** all'istante. – È la mamma!

Dobbiamo rientrare!

I due fratelli si presero per mano e pattinarono fino al ciglio del canale. Poi, **SVELTI**, si sfilarono i pattini e si avviarono verso casa.

Le ampie pianure d'Olanda si aprivano all'orizzonte con i loro mulini a vento, i canali e le dighe.

Casa Brinker si trovava proprio **VICINO** al canale che collegava Broek ad Amsterdam. Era un'abitazione piccola e modesta che ora, sotto il cielo **LIMPIO** del mattino, spiccava in mezzo alla neve.

La signora Brinker era in piedi sulla porta.



Hans e Gretel

Indossava un vestito semplice e in testa aveva una cuffia che le **NASCONDEVA** i capelli.

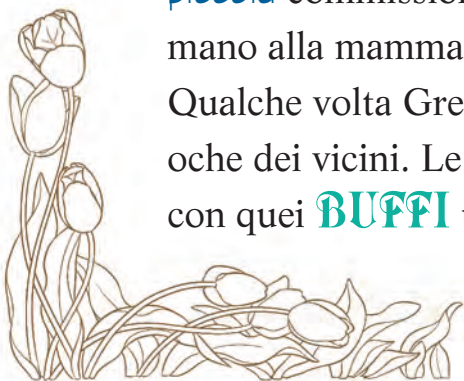


Aveva gli occhi azzurri e gentili, proprio come quelli dei figli, e sorrideva. La signora Brinker **sorrideva** sempre.

Purtroppo suo marito Raff era molto malato e non poteva lavorare, ma lei affrontava le **DIFFICOLTÀ** senza lamentarsi. Per mantenere la famiglia, la signora Brinker filava la lana e, nella bella stagione, coltivava un **ORTICELLO**.

Hans e Gretel la aiutavano quando non erano impegnati a scuola: Hans svolgeva qualche **piccola** commissione, mentre Gretel dava una mano alla mamma nei lavori domestici.

Qualche volta Gretel si offriva di badare alle oche dei vicini. Le piaceva passare del tempo con quei **BUFFI** uccelli!



Hans e Gretel

Non solo: Hans era bravissimo anche a fare **LAVORETTI** con il legno, mentre Gretel aveva un vero talento per il **canto**.

Così la vita dei fratelli Brinker scorreva veloce tra mille faccende da sbrigare e tante passioni che li rendevano **felici**.



Pattini d'argento

D' inverno, durante l'intervallo del mattino, i ragazzi di Broek si ritrovavano fuori dalla scuola per **pattinare**.

Così il canale si riempiva di giovani pattinatori imbacuccati in berretti di lana e sciarpe **variopinte**, che sfrecciavano senza sosta di qua e di là.

Visti da lontano, con quegli abiti dai colori vivaci, sembravano un'aiuola di tulipani!

Alcuni indossavano pattini d'**acciaio**, che erano piuttosto costosi. Altri invece, come Hans e Gretel, usavano pattini di legno. Ma tutti si **divertivano** allo stesso modo.



Pattini d'argento

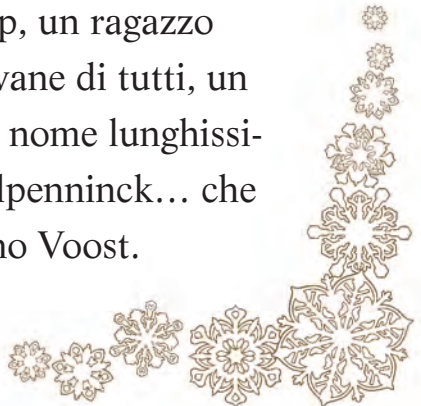
Perché niente era più piacevole di una bella patinata sul ghiaccio sotto il sole di dicembre!

I ragazzi più scatenati si divertivano a **RINCORRERSI** e a fare gare di velocità.

Invece le ragazze pattinavano più **tranquille**, volteggiando e chiacchiando tra loro.

C'erano Hilda Van Gleck, la figlia del borgomastro, Annie Bouman, una ragazza di campagna dal carattere vivace, e Rychie Korbes, la figlia di un **ricco** signore di Amsterdam.

Poco lontano pattinavano Carl Schummel, che vestiva come un damerino ed era un tipo **dispettoso**, Peter Van Holp, un ragazzo studioso e preciso, e il più giovane di tutti, un bambino **mingherlino** con un nome lunghissimo: Voostenwalbert Schimmelpenninck... che tutti, per comodità, chiamavano Voost.



Pattini d'argento

A volte l'**ALLEGRA** compagnia doveva dividersi per lasciar passare gli adulti: per esempio il

borgomastro, che pattinava composto

facendosi **LARGO** con il bastone

dorato. Oppure gli operai che an-

davano in fabbrica, o le signore che

tornavano dal mercato con grandi

ceste piene di verdura in **equilibrio**

sulla testa.



C'era sempre un gran viavai sul canale!

A un certo punto una **RAGAZZA** molto gra-

ziosa spuntò tra la folla, con i lunghi capelli

biondi che ondeggiavano al vento. Si chiamava

Katrinka ed era la più carina di Broek.

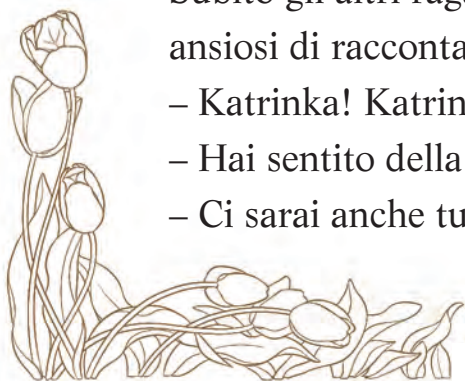
Subito gli altri ragazzi la **circondarono**,

ansiosi di raccontarle la grande novità.

– Katrinka! Katrinka!

– Hai sentito della gara?

– Ci sarai anche tu, vero?



Pattini d'argento

Katrinka sbatté le ciglia **PERPLESSA**. – Gara? Quale gara? Non ne so nulla...

Allora tutti si voltarono verso Rychie Korbes, che tra gli amici godeva di una certa autorità. – Diglielo, Rychie, diglielo!

Rychie sorrise **COMPIACIUTA**. Le piaceva essere informata su tutto, per cui veniva a sapere le novità sempre prima degli altri. – Il 20 di questo mese ci sarà una **GRANDE** gara di pattinaggio per celebrare il compleanno della signora Van Gleck! L'idea è stata di Hilda. E in premio per i vincitori ci saranno... dei bellissimi *pattini d'argento!*

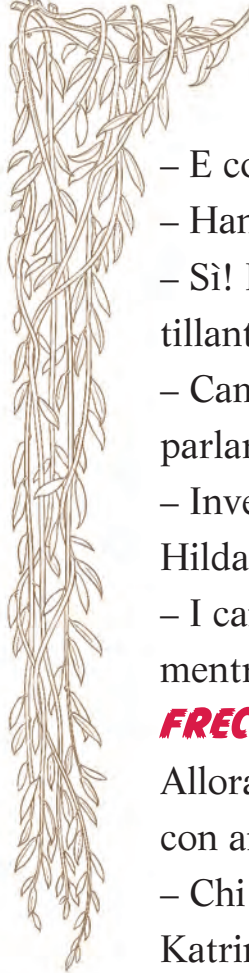
Tutti lanciarono gridolini deliziati. *Pattini d'argento!* Nessuno di loro aveva mai calzato pattini così preziosi!

I ragazzi si misero a parlare tutti contemporaneamente, creando una gran **CONFUSIONE**. – Io li ho visti! Sono meravigliosi!









Pattini d'argento

- E come hai fatto a vederli, scusa?
- Hanno le cinghie e le fibbie d'argento *puro*!
- Sì! E sono *decorati* con campanellini scintillanti!
- Campanellini? Veramente io non ho sentito parlare di *campanellini*...
- Invece ti dico di sì!

Hilda intervenne per risolvere il **battibecco**:

- I campanellini sono sul modello femminile, mentre su quello maschile sono incise delle **FRECCHE**. E io lo so, perché li ho visti!

Allora tutti sospirarono e sgranarono gli occhi con aria sognante.

- Chi è che parteciperà alla gara? – domandò Katrinka.

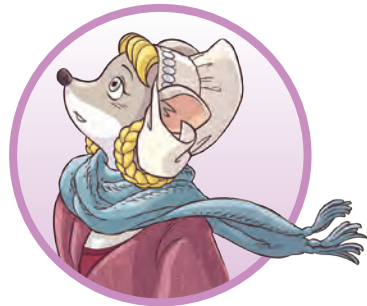
Il piccolo Voost rispose: – Tutti naturalmente!

La ragazza fece una **piroetta**: – Che bello!

Non ho mai partecipato a una gara! Potrei anche vincere! In fondo, sono piuttosto brava...

Pattini d'argento

Rychie replicò: – E io allora?
Lo dicono tutti che a pattinare
sono più veloce del **vento!**
Annie sorrise: – Ma sì, ma
sì... Siamo tutti bravi. E quin-
di: vinca il **migliore!**



Così i ragazzi di Broek cominciarono
a prepararsi per la grande gara di pattinaggio.
Due nuovi **CONCORRENTI** stavano per
unirsi al gruppo, anche se loro ancora non
lo sapevano...

